



CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DI TORINO
SOTTOSEZIONE UNIONE ESCURSIONISTI TORINO

Organizza domenica 12 MAGGIO 2019 l'escursione a:

MONTE PIETRABORGA (ed ai Menir di Trana)
1909 – 2019 L'U.E.T. ripete una uscita dopo 110 anni

Località di partenza:	Sangano (340 m)
Località di arrivo:	Monte Pietraborga (926 m)
Dislivello:	600 mt circa
Difficoltà :	E Cartografia: Fraternali Editore, carta n. 6 1:25000
Tempo di percorrenza:	2,30/3,00 circa
Ritrovo:	ore 8.00 in c.so Regina Margherita ang.c.so Potenza (ex istituto Maffei)
Partenza:	ore 8,15
Rientro previsto:	indicativamente dopo le ore 18,00
Mezzi di trasporto:	Auto Proprie
Equipaggiamento:	Sono indispensabili: pedule o scarponi efficienti, pantaloni lunghi, pile, giacca a vento, mantella o ombrello in caso di maltempo, zaino, borraccia. Utili i bastoncini telescopici.
Punti acqua lungo il percorso	NON SONO PRESENTI FONTANE SU TUTTO IL PERCORSO
Iscrizioni:	Il venerdì antecedente l'uscita presso il Centro Incontro al Monte dei Cappuccini; oppure contattando gli accompagnatori.
Costi:	3 euro (spese organizzative*)

*NOTA La Sottosezione UET del CAI TORINO raccomanda per i partecipanti NON SOCI, la copertura assicurativa "infortuni" ad euro 5,57 al giorno, e la copertura assicurativa "soccorso alpino" ad euro 3,00 per un giorno. Per i non soci l'iscrizione deve essere fatta entro il giovedì precedente l'escursione, comunicando data di nascita ed indirizzo.

Accompagnatori:	Bergamasco Francesco (AE/EAI)	Tel: 335/70.72.997
	Carrus Luisella (AE)	Tel: 349/26.30.930
	Sandroni Renè (AA)	Tel: 347/43.41.601
	Salerno Giovanna (AE)	Tel: 333/46.30.549
	Padovan Monica (ASE)	Tel: 333/12.35.433
	Zanotto Mauro (AA)	Tel: 340/14.27.092



CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DI TORINO SOTTOSEZIONE UNIONE ESCURSIONISTI TORINO

ACCESSO STRADALE

Dal punto di incontro (ex Maffei) per c.so Regina M., tangenziale di Torino, tratto dell'autostrada per Bardonecchia, uscita a Avigliana centro, utilizzando le gallerie, al termine delle stesse a sinistra, oltrepassare l'abitato di Trana e giunti al semaforo nel centro di Sangano proseguire a destra per Via Bonino, fino ad una rotonda, prendere a destra, in salita, e parcheggiare negli appositi spazi previsti.

DESCRIZIONE ITINERARIO

Lasciata l'auto, prendere brevemente la strada in salita per Colibrì, l' attacco del sentiero sarà subito evidente sulla destra. Sentiero prima e mulattiera poi in poco tempo arriva presso un monumento agli alpini.

Sorpassarlo ed imboccare il sentiero dopo il punto di sosta. Proseguendo il sentiero si mantiene quasi sempre sul filo di cresta raggiungendo Punta del Colletto (685m). Proseguendo sempre per sentiero di cresta a tratti nel bosco, oltrepassata la quota 863 m. in breve si giunge al punta del Monte Pietraborga.

Il ritorno viene effettuato utilizzando il sentiero 450. Prima con breve discesa nel bosco, con passaggi che richiedono attenzione, poi per comodo sentiero si giunge al gruppo dei Menhir di Trana. Il percorso prosegue per comodo sentiero e poi per mulattiera fino ad un bivio, Utilizzando prima una strada forestale poi un sentiero (porre attenzione perchè ci possono essere dei transiti di ciclisti su MTB), verranno toccate le case di Prese di Sangano, poi attraverso località Verdina e Vatan si ritorna verso il monumento degli alpini e quindi alle auto.

Si fa presente che il raggiungimento della meta terrà conto delle condizioni meteo del momento e sarà deciso ad insindacabile giudizio degli accompagnatori.

CENNI STORICI

Perché andiamo al Monte Pietraborga?, anzi ritorniamo.

Dai documenti in possesso della UET possiamo affermare che la nostra piccola "Società di Escursionisti" come la aveva soprannominata il nostro compianto Presidente Piero Reposi, che tanto tempo ha dedicato alla ricostruzione della nostra storia, andata persa in una tragica serata del 8 agosto 1943, quando un incendio distrusse tutto il materiale fino ad allora era depositato nella sede, possiamo affermare che la UET è stata sul Monte Pietraborga diverse volte.

Nel corso dell'escursione troveremo un documento appeso ad un palo con l'indicazione del nostro



passaggio già come gita di chiusura del 1895.

Poi con la foto che vediamo qui di seguito, sappiamo che sono saliti alcuni soci come escursione invernale il 31 gennaio 1909,



CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DI TORINO SOTTOSEZIONE UNIONE ESCURSIONISTI TORINO



e ritornati nello stesso anno nella primavera come testimoniato dalla rivista allegata.



Come si spiega la continua frequentazione di queste zone e di molte altre sempre così vicine alla città?

E' semplice. In quei tempi in cui le comunicazioni erano ancora molto difficoltose, i capi gita sceglievano mete che fossero facilmente raggiungibili dai mezzi pubblici di allora. Cosa di meglio c'era che la tramvia, prima a vapore e poi elettrica che andava sia a Pinerolo che a Giaveno, Esisteva anche già un raccordo per l'ospedale San Luigi di Orbassano.

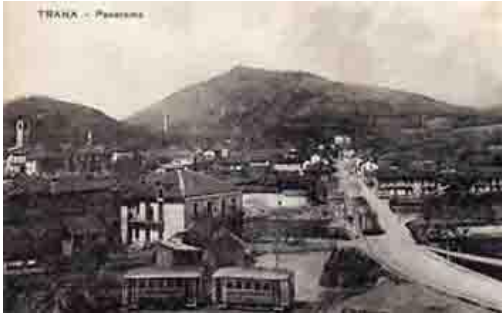


In questa cartolina del tempo vediamo la partenza del trenino a vapore nel centro di Trana verso Giaveno.



CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DI TORINO SOTTOSEZIONE UNIONE ESCURSIONISTI TORINO

In quest'altra possiamo pensare ad un deposito di materiale ferroviario, sempre in Trana, sullo sfondo sicuramente il Mont Cuni.



In quest'altra immagine, più recente, di proprietà del Museo Storico della GTT, una tramvia già elettrica, località Sangano, sullo sfondo la nostra meta.



Il percorso dell'escursione del 1909 è partita dal Comune di Piosasco, passando per Prese di Piosasco e Prese di Sangano per poi arrivare alla Cima Pietraborga. La loro escursione poi proseguiva in discesa sul versante di Trana, passando per le allora abitate due frazioni di Pratovigero per raggiungere il capoluogo di Trana con la fermata della citata tramvia per Torino

La nostra escursione moderna utilizza invece un percorso leggermente diverso, ad anello, salendo e ritornando sempre a Sangano. Salendo da questa parte avremmo un percorso più aperto alla sottostante pianura, toccheremo la Cima del Monte Pietraborga e parte del ritorno utilizzerà il percorso fatto dai nostri predecessori, passando quindi anche dal sito del Menhir di Trana e per Prese di Sangano.



Menhir di Trana

Grazie per l'attenzione e buona escursione.